

Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere

Art. 11, comma 12, Decreto 78/2015 convertito dalla legge 125/2015, lett. b): attivazione di attività e programmi di promozione dei servizi turistici e culturali

PROGRAMMA RESTART: PRIORITA' C) CULTURA: "Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio"

RISORSE FINANZIARIE: IMPORTO COMPLESSIVO 13,2 M€, annualità 2016 3 M€, annualità 2017 3,1 M€, annualità 2018 2,5 M€, annualità 2019 2,5 M€ e annualità 2020 2,1 M€
BENEFICIARI: istituzioni e associazioni culturali, cittadini, imprese e terzo settore

RISULTATI ATTESI
- riposizionamento competitivo delle aree di attrazione turistica e culturale con la valorizzazione delle risorse territoriali del saper fare, naturalistiche, culturali ed enogastronomiche;
- promozione dello sviluppo delle istituzioni e associazioni culturali, delle istituzioni del territorio in termini di capacità progettuale, di innovazione e di sperimentazione applicata alla valorizzazione delle risorse territoriali;
- crescita di arrivi e presenze turistiche connessa alla valorizzazione delle risorse territoriali;

ATTUAZIONE
SOGGETTO RESPONSABILE DELLE RISORSE: COMUNE DI L'AQUILA
RESPONSABILE DI GESTIONE: COMUNE DI L'AQUILA

LINEE GUIDA

ai sensi della Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 49 – GU n. 37 del 14.02.2017

Le presenti indicazioni sono volte a esplicitare i requisiti e i criteri di selezione cui i progetti devono rispondere per partecipare ai seguenti filoni di intervento:

- a. progetti di istituzioni e associazioni culturali del territorio aquilano di livello nazionale (riconosciuti dal MiBACT e finanziate ai sensi del D.M. 1.7.2014 e sue successive integrazioni e modificazioni (FUS) che contribuiscono a promuovere le produzioni realizzate localmente a livello nazionale e all'estero, anche attraverso iniziative di coproduzione artistica, collaborazione e scambio;
- b. il co-finanziamento di iniziative di rilievo almeno nazionale in grado di attivare l'economia e la rinascita sociale del territorio del Comune dell'Aquila, promuovendo le attività culturali e anche quelle cinematografiche (riconosciute e finanziate dal MiBACT). Gli eventi dovranno contenere elementi di unicità atti a valorizzare specifiche risorse o potenzialità del territorio dell'area e che in forza della loro comprovata capacità di conseguire tali risultati abbiano già assunto o possono assumere carattere di periodicità annuale;
- c. il co-finanziamento di iniziative di rilievo almeno nazionale in grado di attivare l'economia e la rinascita sociale dell'area del cratere sismico (come definito dal Decreto del Commissario delegato per l'emergenza terremoto in Abruzzo del 16 aprile 2009 recante individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, e successive integrazioni) promuovendo la cultura locale in senso lato, ovvero intesa anche come capacità manuali, creative, tecniche collegate alle risorse territoriali. Gli eventi dovranno contenere elementi di unicità atti a valorizzare specifiche risorse o potenzialità del territorio dell'area e che in forza della loro comprovata capacità di conseguire tali risultati abbiano già assunto o possono assumere carattere di periodicità annuale.

Le risorse vengono assegnate:

1. a quei soggetti di cui al punto a. delle presenti "Linee Guida" riconosciuti e finanziati dal D.M. 1.7.2014 e succ. i. e mod. ricadenti nell'area di pertinenza del Comune dell'Aquila in base ai requisiti e criteri previsti dal citato D.M. e secondo la scheda tecnica indicante i criteri di selezione e indicatori di valutazione per il punto a);
2. a quelle iniziative e attività di cui al punto b. delle presenti "Linee Guida" ricadenti nel territorio del Comune dell'Aquila e dallo stesso individuate attraverso specifici bandi e/o rispondenti alle linee di politica culturale e sociale elaborate dall'Amministrazione. Le proposte progettuali saranno valutate secondo la scheda tecnica indicante i criteri di selezione e indicatori di valutazione per il punto b);
3. a quelle iniziative e attività di cui al punto c. delle presenti "Linee Guida" ricadenti nel territorio dei Comuni dell'area del cratere e dagli stessi individuate attraverso specifici bandi e/o rispondenti alle linee di politica culturale e sociale elaborate dalle singole Amministrazioni. Le proposte progettuali saranno valutate secondo la scheda tecnica indicante i criteri di selezione e indicatori di valutazione per il punto c).

Per concorrere alle suddette risorse, occorre presentare progetti rispondenti alle seguenti linee di attività:

1. **progetti e produzioni culturali:** il progetto culturale deve essere inteso come un piano organico e dettagliato finalizzato all'esecuzione di un lavoro e allo svolgimento di una attività e può abbracciare diversi settori d'intervento (musica, teatro, danza, arti visive, cinema, letteratura e performing art) sia singolarmente che a livello multidisciplinare. Il progetto culturale deve prevedere la realizzazione di produzioni culturali.
2. **Iniziative culturali di valorizzazione delle risorse e dei beni culturali:** sono tutte quelle iniziative culturali che hanno come scopo la valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali di un territorio: musei, siti archeologici, centri storici, castelli, borghi e quelle manifestazioni di carattere storico-culturale e religioso;
3. **iniziative culturali di valorizzazione delle risorse naturalistiche:** sono quelle iniziative culturali che hanno come scopo la valorizzazione delle peculiarità naturalistiche di uno specifico territorio: parchi nazionali, parchi regionali e aree protette e le risorse da esso derivanti: prodotti tipici, enogastronomia, attrattività sportivo-culturale.
4. **iniziative culturali di valorizzazione delle risorse tecniche:** sono quelle iniziative culturali finalizzate alla valorizzazione e alla implementazione, attraverso percorsi di conoscenza e formazione superiore, delle nuove tecnologie, dei social media, web, ecc. a supporto delle precedenti linee di intervento, i progetti e le manifestazioni di cittadinanza attiva, gli eventi di promozione scientifica rivolti ai giovani e inoltre quei progetti attinenti alle innovazioni tecnologiche finalizzati al recupero del patrimonio architettonico e alla sua sicurezza antisismica.

Ulteriori requisiti di ammissione

Oltre a quanto precedentemente già esplicitato le proposte progettuali dovranno rispondere ai seguenti ulteriori requisiti:

- per il punto a.) sono ammessi esclusivamente i progetti che prevedono un budget compreso fra € 100.000,00 (centomila/00), soglia minima e € 700.000,00 (settecentomila/00), soglia massima;
- per il punto b.) sono ammessi esclusivamente i progetti che prevedono un budget compreso fra € 80.000,00 (ottantamila/00), soglia minima e € 500.000,00 (cinquecentomila/00), soglia massima;
- per il punto c.) sono ammessi esclusivamente i progetti che prevedono un budget compreso fra € 25.000,00 (venticinquemila/00), soglia minima e € 100.000,00 (centomila/00), soglia massima;
- sono riconosciute esclusivamente le spese ascrivibili al progetto;
- sono riconosciute esclusivamente le spese effettuate nell'arco temporale che intercorre dal momento dell'allestimento del progetto e fino al suo completamento.

CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le singole proposte progettuali, elaborate in base ai format predisposti, saranno sottoposte all'esame di una apposita Commissione cui verranno inoltrate dall'Ufficio. Le proposte di cui al punto c.) devono essere presentate solo ed esclusivamente attraverso i Comuni interessati o dal capofila di più Comuni in rete. Le proposte progettuali devono contenere esplicitamente i seguenti elementi essenziali e seguirne l'articolazione in elenco:

1. **DENOMINAZIONE:** del progetto e sintesi descrittiva delle attività previste
2. **LOCALIZZAZIONE:** in termini di comuni del cratere interessati e delle diverse *location* all'interno di essi
3. **INQUADRAMENTO E COERENZA PROGRAMMATICI:** rispondenza alle specificità previste dalle presenti Linee Guida
4. **DESCRIZIONE TECNICA:** descrizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e crono programma dettagliato delle varie fasi di esecuzione
5. **QUADRO FINANZIARIO (INVESTIMENTI):** costo complessivo differenziato per le singole voci di spesa e fonti di cofinanziamento distinte per soggetto, con dettaglio dei costi a carico del proponente;
6. **BENEFICIARI (TARGET):** in termini di soggetti destinatari del progetto anche per macro aree
7. **COLLEGAMENTO CON INTERVENTI IN CORSO (E/O PROGRAMMATI):** eventuali rapporti con altri progetti/interventi in corso anche diversi dal Programma in oggetto
8. **RISULTATI ATTESI E INDICATORI:** le indicazioni progettuali contenute nella proposta dovranno essere misurabili attraverso il ricorso a elementi oggettivi quali a titolo di esempio: *soggetti aderenti al progetto; numero di destinatari/fruitori del progetto; collegamenti con altre iniziative*
9. **SOGGETTO PROPONENTE:** il progetto deve evidenziare le caratteristiche del proponente/i anche ai fini della valutazione
10. **SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPEGNO:** tutti i progetti devono essere accompagnati da formale impegno a firma dei Rappresentanti legali dei soggetti proponenti.

GRIGLIA DI SELEZIONE DEI PROGETTI		
CRITERIO		PUNTEGGIO
A	ANZIANITA' TEMPORALE DEL PROGETTO E PROSPETTIVA PLURIENNALE	da 0 a 5
B	CAPACITA' IN TERMINI DI ESPERIENZA DEL SOGGETTO(I) PROPONENTE	da 0 a 5
C	NUMERO DI SOGGETTI PROPONENTI IL PROGETTO/NUMERO DELLE GIORNATE LAVORATIVE	da 0 a 10
D	RILEVANZA DEL PROGETTO IN TERMINI DI SOGGETTI FRUITORI E DESTINATARI	da 0 a 5
E	IMPATTO (ANCHE INDIRECTO) SULL'ECONOMIA DELL'AREA	da 0 a 10
F	RICADUTA OCUPAZIONALE	da 0 a 5/da 0 a 10
G	UNICITA' DELL'EVENTO NELL'AMBITO DELL'AREA E SUA VALENZA NAZIONALE/NUMERO DI EVENTI PROGRAMMATI	da 0 a 5/da 0 a 10
H	QUOTA DI COFINANZIAMENTO	da 0 a 5

La Commissione appositamente nominata attribuirà un ulteriore punteggio, rispetto ai criteri già indicati nelle tabelle relative ai criteri di selezione e indicatori di valutazione per i punti a), b) e c), di seguito esposte sino a un massimo di 30 (trenta) punti, individuando all'uopo dei sottocriteri rispondenti alle finalità e agli obiettivi di cui alla Delibera CIPE n. 49 del 10.08.2016 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14.02.2017.

Il contributo sarà proporzionale al totale del punteggio ottenuto, nei limiti delle risorse disponibili.

SCHEDE TECNICHE PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER I PUNTI a), b) e c)

CRITERI DI SELEZIONE E INDICATORI DI VALUTAZIONE di cui al punto a.		
Criterio di selezione e indicatori di valutazione	Punteggio max totale	Punteggio indicatore
A. Anzianità temporale del progetto e prospettiva pluriennale	5	
A1. da 1 a 2 anni		2
A2. da 3 a 4 anni		3
A3. da 5 a 6 anni		4
A4. Oltre 7 anni		5
B. Capacità in termini di esperienza del soggetto(i) proponenti	5	
B1. Esperienza organizzativa garantita da soggetto privato		2
B2. Esperienza organizzativa garantita da ente pubblico		3
B3. Cogestione organizzativa pubblico/privata		5
C. Numero di giornate lavorative	10	
C1. Fino a 500 giornate lavorative		4
C2. Da 501 a 1.200 giornate lavorative		8
C3. Oltre 1.200 giornate lavorative		10
D. Rilevanza del progetto in termini di soggetti fruitori e destinatari	5	
D1. Fino a 10.000 fruitori e destinatari		2
D2. Da 10.001 a 15.000 fruitori e destinatari		3
D3. Oltre 15.000 fruitori e destinatari		5
E. Impatto (anche indiretto) sull'economia dell'area del cratere	10	
E1. Evento in grado di sviluppare un indotto economico fino a 25.000,00 €		4
E2. Evento in grado di sviluppare un indotto economico da 25.001,00 a 50.000,00 €		8
E3. Evento in grado di sviluppare indotto economico oltre 50.000,00 €		10
F. Ricaduta occupazionale: impiego di professionalità aggiuntive oltre il personale già occupato dal soggetto proponente	10	
F1. Evento in grado di garantire occupazione fino a ulteriori 6 unità		4
F2. Evento in grado di garantire occupazione da 7 a 10 unità		8
F3. Evento in grado di garantire occupazione oltre 10 unità		10
G. Numero di eventi programmati (criterio alternativo al punto C)	10	
G1. Fino a 20 eventi programmati		4
G2. Da 21 a 30 eventi programmati		8
G3. Oltre 30 eventi programmati		10
H. Quota di cofinanziamento	5	
H1. cofinanziamento fino al 20%		0
H2. cofinanziamento dal 20,1% al 25%		2
H3. cofinanziamento dal 25,1% al 30%		3
H4. cofinanziamento dal 30,1% al 40%		5

Il punto E viene misurato in termini di ricaduta economica sulle attività ricettivo/alberghiere, di servizio tecnico, di supporto logistico e di immagine per le aziende che hanno sede nei territori interessati alla programmazione degli eventi

SARANNO AMMESSI SOLO I PROGETTI CHE RIPORTERANNO UN PUNTEGGIO PARI O SUPERIORE A 25

CRITERI DI SELEZIONE E INDICATORI DI VALUTAZIONE di cui al punto b.		
Criterio di selezione e indicatori di valutazione	Punteggio max totale	Punteggio indicatore
A. Anzianità temporale del progetto e prospettiva pluriennale	5	
A1. da 1 a 2 anni		2
A2. da 3 a 4 anni		3
A3. da 5 a 6 anni		4
A4. Oltre 7 anni		5
B. Capacità in termini di esperienza del soggetto(i) proponenti	5	
B1. Esperienza organizzativa garantita da soggetto privato		2
B2. Esperienza organizzativa garantita da ente pubblico		3
B3. Cogestione organizzativa pubblico/privata		5
C. Numero di soggetti proponenti il progetto	10	
C1. Fino a 2 soggetti		2
C2. Da 2 a 4 soggetti		4
C3. Da 4 a 6 soggetti		6
C4. Da 6 a 8 soggetti		8
C5. Oltre 8 soggetti		10
D. Rilevanza del progetto in termini di soggetti fruitori e destinatari	5	
D1. Fino a 5.000 fruitori e destinatari		2
D2. Da 5.001 a 10.000 fruitori e destinatari		3
D3. Oltre 10.000 fruitori e destinatari		5
E. Impatto (anche indiretto) sull'economia dell'area del cratere	10	
E1. Evento in grado di sviluppare un indotto economico fino a 10.000,00 €		3
E2. Evento in grado di sviluppare un indotto economico da 10.001,00 a 20.000,00 €		5
E3. Evento in grado di sviluppare un indotto economico da 20.001,00 a 30.000,00 €		7
E4. Evento in grado di sviluppare indotto economico oltre 30.001,00 €		10
F. Ricaduta occupazionale: impiego di professionalità aggiuntive oltre il personale già occupato dal soggetto proponente	5	
F1. Evento in grado di garantire occupazione fino a ulteriori 3 unità		2
F2. Evento in grado di garantire occupazione da 4 a 6 unità		3
F3. Evento in grado di garantire occupazione oltre 6 unità		5
G. Unicità dell'evento nell'ambito dell'area del cratere e sua valenza nazionale (i singoli punteggi non sono cumulabili)	5	
G1. Evento non unico nella sua specificità (in termini di valorizzazione di beni culturali, tipologia artistica e capacità di operare in rete) nell'ambito dell'area del cratere		2
G2. Evento unico, innovativo e originale per la sua specificità nell'area del cratere		3
G3. Evento di rilevante caratura nazionale		5
H. Quota di cofinanziamento	5	
H1. cofinanziamento fino al 20%		0
H2. cofinanziamento dal 20,1% al 25%		2
H3. cofinanziamento dal 25,1% al 30%		3
H4. cofinanziamento dal 30,1% al 40%		5

Il punto E viene misurato in termini di ricaduta economica sulle attività ricettivo/alberghiere, di servizio tecnico, di supporto logistico e di immagine per le aziende che hanno sede nei territori interessati alla programmazione degli eventi

SARANNO AMMESSI SOLO I PROGETTI CHE RIPORTERANNO UN PUNTEGGIO PARI O SUPERIORE A 25

CRITERI DI SELEZIONE E INDICATORI DI VALUTAZIONE di cui al punto c.

Critério di selezione e indicatori di valutazione	Punteggio max totale	Punteggio indicatore
A. Anzianità temporale del progetto e prospettiva pluriennale	5	
A1. da 1 a 2 anni		2
A2. da 3 a 4 anni		3
A3. da 5 a 6 anni		4
A4. Oltre 7 anni		5
B. Capacità in termini di esperienza del soggetto(i) proponenti	5	
B1. Esperienza organizzativa garantita da soggetto privato		2
B2. Esperienza organizzativa garantita da ente pubblico		3
B3. Cogestione organizzativa pubblico/privata		5
C. Numero di soggetti proponenti il progetto	10	
C1. Fino a 2 soggetti		2
C2. Da 2 a 4 soggetti		4
C3. Da 4 a 6 soggetti		6
C4. Da 6 a 8 soggetti		8
C5. Oltre 8 soggetti		10
D. Rilevanza del progetto in termini di soggetti fruitori e destinatari	5	
D1. Fino a 500 fruitori e destinatari		2
D2. Da 501 a 1.000 fruitori e destinatari		3
D3. Oltre 1.000 fruitori e destinatari		5
E. Impatto (anche indiretto) sull'economia dell'area del cratere	10	
E1. Evento in grado di sviluppare indotto economico fino a 2.500,00 €		3
E2. Evento in grado di sviluppare indotto economico da 2.501,00 a 5.000,00 €		5
E3. Evento in grado di sviluppare indotto economico da 5.001,00 a 7.500,00 €		7
E4. Evento in grado di sviluppare indotto economico oltre 7.501,00 €		10
F. Ricaduta occupazionale per l'impiego di professionalità aggiuntive oltre il personale già occupato dal soggetto proponente	5	
F1. Evento in grado di garantire occupazione per ulteriore 1 unità		2
F2. Evento in grado di garantire occupazione da 2 a 4 unità		3
F3. Evento in grado di garantire occupazione oltre 4 unità		5
G. Unicità dell'evento nell'ambito dell'area del cratere e sua valenza nazionale (i singoli punteggi non sono cumulabili)	5	
G1. Evento non unico nella sua specificità (in termini di valorizzazione di beni culturali, tipologia artistica e capacità di operare in rete) nell'ambito dell'area del cratere		2
G2. Evento unico, innovativo e originale per la sua specificità nell'area del cratere		3
G3. Evento di rilevante caratura nazionale		5
H. Quota di cofinanziamento	5	
H1. cofinanziamento fino al 20%		0
H2. cofinanziamento dal 20,1% al 25%		2
H3. cofinanziamento dal 25,1% al 30%		3
H4. cofinanziamento dal 30,1% al 40%		5

Il punto E viene misurato in termini di ricaduta economica sulle attività ricettivo/alberghiere, di servizio tecnico, di supporto logistico e di immagine per le aziende che hanno sede nei territori interessati alla programmazione degli eventi

Monitoraggio

Il processo di monitoraggio e valutazione dovrà tradursi in un'attenzione alla qualità che:

- **ex-ante**, si concentra sulla verifica di coerenza del progetto rispetto all'insieme delle condizioni che possono garantire il raggiungimento degli obiettivi generali di carattere politico-istituzionali, che hanno originato il progetto stesso, e di quelli specifici, che rappresentano il focus dell'offerta culturale e del modello di servizio;
- **in itinere** (monitoraggio in senso proprio), prevede il controllo delle strategie di attuazione e delle azioni sviluppate nelle fasi del progetto; ciò al fine di fornire il necessario supporto manageriale e decisionale e aiutare i diversi attori coinvolti a presidiare costantemente il processo per apportare le opportune modifiche ed interventi correttivi
- **ex-post**, rileva i risultati del progetto, in termini culturali e turistici (implementazione delle vocazioni culturali del territorio; creazione di nuovi flussi turistici; ampliamento delle conoscenze del cittadino; valorizzazione delle risorse territoriali, naturalistiche ed enogastronomiche; ecc.), di impatto organizzativo e di costi/benefici, attuando un confronto analitico e critico con quanto previsto in fase di progettazione o riprogettazione

Il monitoraggio sarà effettuato sulla base di elementi e indicatori contenuti nelle *schede di monitoraggio* predisposte dalla Struttura di Missione. La rilevazione avrà scadenza almeno semestrale.

Modalità di rendicontazione

Le proposte progettuali, approvate e ammesse a finanziamento per ciascuna linea di questo programma di sviluppo, dovranno essere rendicontate in maniera omogenea e attenendosi alle modalità qui indicate:

- tutta la documentazione contabile e/o fiscale dovrà essere contrassegnata con la dicitura "Programma Restart Priorità C Progetto anno, D.L. 78/2015, c.m.i. legge 125/2015, Delibera CIPE 10.8.2016, n. 49 – GU n. 37 del 14.02.2017";
- i costi generali del progetto non potranno essere superiori al 10% del totale dei costi dello stesso;
- i costi relativi alla pubblicità e alla promozione del progetto non potranno essere superiori al 15% del totale dei costi dello stesso;
- non possono essere riconosciuti i costi degli interessi passivi;
- possono essere riconosciuti i costi relativi a eventuali fidejussioni bancarie e/o assicurative relative a quote di anticipazione per l'esecuzione del progetto;
- la quota di finanziamento può essere concessa nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili, ed è oggetto di valutazione secondo i criteri stabiliti nella tabella "*Criteri di selezione e indicatori di valutazione*";
- la quota di cofinanziamento non può essere inferiore al 20% delle spese ammissibili e può essere apportata sia con mezzi finanziari propri che attraverso l'apporto dei beneficiari in termini di costi figurativi (*in-kind*) intesi quali, a titolo di esempio: costi in capo al proponente/i per dipendenti, strutture, attrezzature specificatamente ed univocamente utilizzate per il progetto (il cofinanziamento *in-kind* andrà documentato: per il personale dipendente

attraverso lettera d'incarico e *timesheet* e per gli altri costi facendo riferimento ai correnti costi di mercato)

- verranno riconosciuti esclusivamente i costi documentati da fatture e ricevute fiscali che dovranno essere trasmessi, allegati al rendiconto, in copia conforme all'originale;
- la documentazione contabile potrà anche essere certificata ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto proponente, secondo format predisposti. Tale documento dovrà essere altresì accompagnato da una Certificazione di Regolarità Contabile rilasciata dai Revisori dei Conti del soggetto proponente ai sensi dell'art. 76 del su citato decreto e ai sensi del Decreto MEF n. 40 del 18.01.2008, secondo format predisposti;
- i soggetti partecipanti e assegnatari di un contributo sono comunque tenuti a presentare qualsiasi ulteriore documento contabile e fiscale richiesto dalla struttura di controllo e dalla assistenza tecnica;
- modalità di pagamento: sono riconosciute solo le modalità di pagamento tracciabili (tutti i documenti dovranno recare gli identificativi del beneficiario, del documento fiscale in pagamento, del Programma e del Progetto);
- gli importi vanno indicati al netto dell'Iva se questa è recuperabile; in caso contrario va indicato l'importo lordo.

Norme transitorie

In considerazione del fatto che la Delibera CIPE n. 49 del 10.08.2016 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 37 del 14.02.2017 e che la stessa prevede fondi anche per l'anno 2016 si indicano le seguenti norme transitorie.

1. Per quanto concerne il punto a), posto che i soggetti beneficiari sono già individuati dalla medesima CIPE ai sensi del D.M. 1.7.2014, dovendo comunque individuare criteri di suddivisione delle risorse, ci si attiene al riparto già indicato dalla Struttura di Missione per l'annualità 2015, fermo restando che per quanto riguarda le annualità successive, e quindi a partire dall'anno 2017, si fa riferimento alle presenti Linee Guida.
2. Per ciò che concerne i punti b) e c), dovendo individuare i soggetti beneficiari, si procederà con apposito avviso pubblico precisando che le spese riconosciute saranno solo quelle ascrivibili al progetto e con riferimento all'arco temporale di esecuzione dello stesso.